

Poste Italiane, il Mef conferma il vertice



**IL SINDACATO
Per la prima
volta entra
nel board un
sindacalista,
il segretario
di Ugl Tlc
Salvatore
Muscarella**

Nomine

Presentata la lista in vista dell'assemblea: **Del Fante** resta ad, Rovere presidente

Laura Serafini

Il ministero dell'Economia ha depositato ieri la lista per il rinnovo del consiglio di amministrazione di **Poste Italiane** in vista dell'assemblea del 27 aprile. L'assetto al vertice viene confermato: per **Matteo Del Fante** si tratta del quarto mandato consecutivo, dopo il suo arrivo nella società dei recapiti nel 2017. Da allora l'azienda ha cambiato completamente volto: la capitalizzazione è passata da 8 a 27 miliardi. Il business ha ampliato i suoi confini dalla consegna della posta alla logistica legata all'e-commerce, dai servizi finanziari e assicurativi allo sportello ai pagamenti digitali, attraverso carte e la nuova App che consente anche di svolgere consulenza su strumenti finanziari da remoto. E ancora: vendita di energia e servizi per conto della pubblica amministrazione, tra i quali il rilascio dei passaporti. Dalla telefonia di **PosteMobile** si passerà, con l'offerta di acquisto e scambio sul 100 per cento del capitale di Tim lanciata una decina di giorni fa, a un gruppo integrato in grado di trarre sinergie dalle vendite cross selling oltre alla possibilità di traghettarlo verso un modello di business (che include anche gestione di un cloud italiano) che si avvicina sempre più a quello di una big tech tricolore.

La conferma di **Del Fante**, che por-

ta con sé anche la prosecuzione del lavoro assieme al dg **Giuseppe Lasco**, si inquadra in questo contesto e risponde alla necessità di portare a compimento questa nuova fase della vita del gruppo appena iniziata. Il ministero dell'Economia ha confermato anche la presidente, **Silvia Rovere**, che comincia quindi un secondo mandato. Novità sono previste, invece, per la composizione del consiglio di amministrazione. Non soltanto perché, come di norma accade, c'è un avvicendamento dei consiglieri di amministrazione. Ma perché, per la prima volta, un rappresentante delle organizzazioni sindacali entra a far parte del board: si tratta di Salvatore Muscarella, segretario nazionale di Ugl comunicazioni, il sindacato con posizioni storicamente vicine alla Destra. Il modello che prevede rappresentanti sindacali nel board delle società è frequente in Germania, ma in Italia non è affatto una consuetudine, soprattutto se questi sono nominati dall'azionista pubblico. **Poste**, d'altro canto, è la società con il maggior numero di dipendenti in Italia e quindi il dialogo con le rappresentanze sindacali è fondamentale. Peraltro la presidente del consiglio due anni fa aveva deciso di bloccare la cessione sul mercato di una seconda tranche della società accogliendo la richiesta in questo senso delle organizzazioni sindacali. Fa ingresso nel board anche l'avvocato Francesco Scacchi, consulente d'azienda, e Olga Cuccurullo, già presente in rappresentanza del ministero dell'Economia, presso il quale lavora, nel board di aziende come Enel. Le liste per le altre partecipate pubbliche, come Eni, Enel, Leonardo, Terna, ma anche la scelta per il presidente di Consob e l'accordo politico per la presidenza dell'Antitrust dovrebbero arrivare la prossima settimana.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MATTEO
DEL FANTE**
Amministratore
delegato
di **Poste Italiane**

